

**FOGLIO PARROCCHIALE SETTIMANALE DI  
LIVINALONGO  
DECANAT DE LA PLIÉ DA FODOM**

S. Silvestro in Larzonei

S.ma Trinità in Andraz

S. Giovanni Battista in Soraruaz

S. Sebastiano in Ornella

San Giacomo il maggiore apostolo in PIEVE

Santi apostoli Pietro e Paolo in ARABBA

Parroco-Pleván: don Andrea 347 4695405 – parrochiefodom@gmail.com; sito internet: parrochiefodom.diocesi.it

**19 MARZO 2023**

**Quarta Domenica di Quaresima “Laetare”**

Settimana dal 19 al 26 marzo 2023 -

12

Cari parrocchiani, fradiei e sorele,

in questa domenica il colore violaceo si attenua verso un rosa in cui si riflette non solo il fiorire della creazione sotto i venti della primavera, ma anche la gioia crescente per l'imminenza della Pasqua del Signore. L'invito della Liturgia: «*Rallegrati, Gerusalemme, o voi tutti che l'amate, riunitevi. Esultate e gioite, voi che eravate nella tristezza*» (Antifona di ingresso), trova motivo nel gesto che il Signore compie per quell'«*uomo cieco dalla nascita*» (Gv 9,1) che tutti e ciascuno ci rappresenta. Come possiamo riconoscerci nel cieco a cui il Signore Gesù dona la possibilità di vedere prima e di riconoscerlo subito dopo, siamo chiamati a valutare quanto resta dentro di noi degli amari e sospettosi sentimenti dei discepoli che interrogano il Signore Gesù su «chi ha peccato... perché sia nato cieco» (9,2) e, ancor più tristemente, dei «farisei» (9,13) che, invece di rallegrarsi e di gioire, sembrano scatenare una guerra senza quartiere contro tutti. La parola di Dio ci aiuta a comprendere che **ogni cammino di conversione e di guarigione è, prima di tutto e sempre, un gesto di nuova creazione** che ha per protagonista lo stesso Creatore di tutte le cose. Davanti a questo cieco che nulla chiede e a tutto acconsente, siamo chiamati a riscoprire la nostra fondamentale creaturalità. Ciò che cambia la vita di quell'uomo senza nome, e al quale possiamo prestare il nostro, è il fatto che il Signore «**passando**» lo «**vide**» (9,1). Ciò che permette a questo cieco di vedere è la sua disponibilità a lasciarsi guardare in un modo così inedito e così nuovo, da dare alla sua vita una luce completamente diversa. A Gerusalemme si ripete ciò che Samuele imparò a Betlemme:

«*non conta quel che vede l'uomo... il Signore vede il cuore*» (1Sam 16,9).

**Bona Domènia e bona setemana. el Pleván**

# MESSE DELLA SETTIMANA

---

## Quarta Domenica di Quaresima "Laetare"

19 marzo

- 09:00 **PIEVE** ++ Foppa Alberto e Crepaz Anna Maria  
+ Pezzei Candida
- 10:30 **ARABBA** Per la Comunità
- 18:00 **ARABBA** + Crepaz Teopista

**lunedì 20**

17:00 **DIGONERA** ++ defunti Dellea Roberto

Solennità di San Giuseppe

**martedì 21**

17:00 **RENAZ** + Pellegrini Carmela ann.

**mercoledì 22**

08:00 **PIEVE** + Dorigo Gino ann.

**20:00 Stazioni Quaresimali a ORNELLA:** tema Il PROCESSO

**giovedì 23**

09:30 **Villa S. Giuseppe** + Daberto Elisabetta ann.

17:00 **ARABBA** + Cristian

**venerdì 24**

15:00 **PIEVE** **CELEBRAZIONE DELLA VIA CRUCIS**

17:00 **ANDRAZ** + per tutti i defunti di Rosmarie

**sabato 25**

17:00 **ARABBA** + Demattia Anna ann.

18:15 **PIEVE** + Demichiel Maria Florinda ann.

+ Pezzei Teresa ann.

## Quinta Domenica di Quaresima

26 marzo

- 09:00 **PIEVE** + Testor Ilda ott.  
+ Delfauro Pietro  
+ Sief Giovanni
- 10:30 **ARABBA** ++ Dander Domenico e Pierina  
Vivi e defunti fam. Dander e Testor
- 18:00 **ARABBA** Per la Comunità

# AVVISI

**Per incontrare il parroco**

cell.: 3474695405

---

**-ad Arabba** lunedì dalle ore 9:00 alle 11:30.

**-a Pieve** mercoledì e sabato dalle ore 9:00 alle 11:30.

Sono disponibile anche negli altri giorni della settimana e in altri orari: è meglio telefonare al numero sopra indicato per accertarsi.

## *Camminiamo insieme verso la Pasqua*

### **Quaresima e Settimana Santa 2023 a Pieve e Arabba**

Ogni venerdì di Quaresima celebrazione della VIA CRUCIS alle ore 15:00 in chiesa:  
17 marzo ad Arabba, 24 a Pieve, 31 ad Arabba.

Ogni mercoledì di Quaresima alle ore 20:00:

#### **STAZIONI QUARESIMALI**

22 marzo a ORNELLA: tema il PROCESSO

29 marzo a S. Giovanni (Suore): tema la CROCISSIONE

#### **A SANTA MARIA DELLE GRAZIE**

Vesperi di quaresima e riflessione partecipata

ALLE ORE 15.00 domenica 19 marzo.

**-Sabato 25 marzo a Pieve alle ore 15:00: Celebrazione della Prima Confessione.**

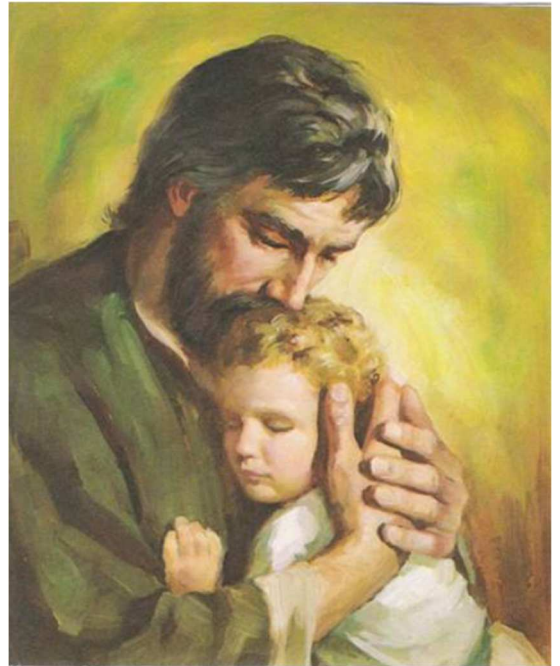
Una volta al mese alla s. Messa del sabato delle 17:00, questo mese a Pieve, sono invitati in modo particolare i bambini e ragazzi per vivere insieme il momento della Messa. Il ritrovo è per sabato 25 marzo: per chi può ci troviamo una ventina di minuti prima per curare insieme la celebrazione. Suor Miriam

**-Venerdì 24 marzo scadenza per la consegna del materiale del prossimo numero de Le nuove del Pais.**

## Ite ad Ioseph **ANDATE DA GIUSEPPE**

*Preghiera a san Giuseppe patrono della Chiesa* PAPA SAN PAOLO VI

*O san Giuseppe, Patrono della Chiesa, Tu che accanto al Verbo incarnato lavorasti ogni giorno per guadagnare il pane, traendo da Lui la forza di vivere e faticare. Tu che hai provato l'angoscia del domani, l'amarezza della povertà, la precarietà del lavoro. Tu che irradi oggi l'esempio della tua figura, umile davanti agli uomini, ma grandissima davanti a Dio; guarda alla immensa famiglia che Ti è affidata. Benedici la Chiesa, respingendola sempre più sulle vie della fedeltà evangelica; proteggi i lavoratori nella loro dura esistenza quotidiana, difendendoli dallo scoraggiamento, dalla rivolta negatrice, come dalle tentazioni dell'edonismo; prega per i poveri, che continuano in terra la povertà di Cristo, suscitando per essi le continue provvidenze dei loro*



*fratelli più dotati; e custodisci la pace nel mondo, quella pace che sola può garantire lo sviluppo dei popoli e il pieno compimento delle umane speranze: per il bene dell'umanità, per la missione della Chiesa, per la gloria della Trinità Santissima. Amen.*

Omelia di san Paolo VI nella Solennità di san Giuseppe

Se osservate con attenzione questa vita tanto modesta, ci apparirà più grande e più avventurata ed avventurosa di quanto il tenue profilo della sua figura evangelica non offra alla nostra frettolosa visione. san Giuseppe, il Vangelo lo definisce giusto (Mt 1,19); e lode più densa di virtù e più alta di merito non potrebbe essere attribuita ad un uomo di umile condizione sociale ed evidentemente alieno dal compiere grandi gesti. Un uomo povero, onesto, laborioso, timido forse, ma che ha una sua insondabile vita interiore, dalla quale vengono a lui ordini e conforti singolarissimi, e derivano a lui la logica e la forza, propria delle anime semplici e limpide, delle grandi decisioni, come quella di mettere subito a disposizione dei disegni divini la sua libertà, la sua legittima vocazione umana, la sua felicità coniugale, accettando della famiglia la condizione, la responsabilità ed il peso, e rinunciando per un incomparabile virgineo amore al naturale amore coniugale che la costituisce e la alimenta, per offrire così, con sacrificio totale, l'intera esistenza alle imponderabili esigenze della sorprendente venuta del Messia, a cui egli porrà il nome per sempre beatissimo di Gesù (Mt 1,21), e che egli riconoscerà frutto dello Spirito Santo, e solo agli effetti giuridici e domestici suo figlio. Un uomo perciò, san Giuseppe, «impegnato», come ora si dice, per Maria, l'eletta fra tutte le donne della terra e della storia, sempre sua vergine sposa, non già fisicamente sua moglie, e per Gesù, in virtù di discendenza legale, non naturale, sua prole. A lui i pesi, le responsabilità, i rischi, gli affanni della piccola e singolare sacra famiglia. A lui il servizio, a lui il lavoro, a lui il sacrificio, nella penombra del quadro evangelico, nel quale ci piace contemplarlo, e certo, non a torto, ora che noi tutto conosciamo, chiamarlo felice, beato.